

a.s. 2017-2018, n.5

il WEILLIERO



N°5
WEILLIERO
TREVIGLIO
EAU DE JOURNAL



BY MERPUG

VITA QUOTIDIANA IN NORD COREA

di Gaia Merlin

Quali sono le cose fondamentali nella vita di un ragazzo della nostra età?

Alcuni direbbero la tecnologia, altri risponderebbero "la connessione internet", altri direbbero che non potrebbero vivere senza musica, o senza libri da leggere e nuove storie da scoprire.

E ora, vi immaginereste una vita diversa? Per esempio: senza automobili, senza cellulari, senza poter ascoltare le vostre canzoni preferite, o con la costante paura persino di esporre le proprie idee.

Ci sono dei posti, nel mondo, dove alcune di queste cose sono vietate, o illegali, o addirittura inesistenti. Uno di questi posti è proprio la Corea del Nord, nell'Estremo Oriente, in Asia. Paradossalmente, a qualche centinaio di chilometri dalla modernissima e gigantesca Tokyo e dalla luminosa Seoul, due tra le più famose metropoli al mondo.

La Corea del Nord è uno stato di cui ultimamente si sente parlare molto, dai giornali alle televisioni. Ma, di preciso, cosa è? E' uno stato totalitario socialista, cioè uno stato dove il governo controlla quasi ogni aspetto della vita di un individuo. Questa nazione è abitata da circa 24 milioni di persone, ed è governata da Kim Jong-un, un tipetto con uno strano taglio di capelli che fuma molto.

Ma, effettivamente, come si vive in Corea del Nord?

Beh, potreste esservi fatte strane idee a riguardo, ma sotto certi aspetti siamo estremamente simili a loro, mentre sotto altre questioni siamo completamente diversi. Anche loro ascoltano la musica, vanno a scuola, si divertono con gli amici. Ma mentre noi postiamo il nostro ultimo selfie su Instagram, o chiediamo ai nostri genitori un passaggio in macchina per andare da qualche parte, loro non possono farlo.

Partiamo con calma, dall'inizio.

Cosa succede a un bambino nordcoreano appena nasce?

Esattamente come in Italia e nel resto del mondo, viene portato in comune e gli viene dato un nome. Ma, diversamente dall'Italia, oltre al nome, al bambino viene affibbiato uno status sociale, in base all'orientamento politico dei genitori. Se i genitori sono favorevoli al regime, lo status alto del bambino gli permetterà in futuro di potere frequentare l'università e di fare carriera, mentre se



i genitori danno anche il minimo segno di minore tolleranza verso Pyongyang, la capitale, lo status del bambino sarà basso, e gli escluderà la possibilità di un buon futuro.

Per il resto, indipendentemente dallo status, ogni bambino ha diritto all'istruzione e al servizio sanitario, che sono gratuiti, anche a causa dell'estrema povertà dei nordcoreani. A scuola, oltre ovviamente al coreano, si impara l'inglese e il russo. Ma effettivamente, gli studenti non hanno molte attività di divertimento! La musica che circola deve essere approvata dallo Stato, ma si possono trovare tranquillamente dei CD di Michael Jackson o dei Queen, mentre ogni forma di musica proveniente dalla Corea del Sud è malvista, e perfino bandita, certe volte.

I social non esistono; semplicemente perchè non esiste internet. Usano una variante di Internet, chiamata Intranet, che evita i contatti con il resto del mondo, che però, anche nel migliore dei casi, è poco usata, perchè in pochi hanno il cellulare. Esatto! Potrà sembrare incredibile, nel 2017, ma i nordcoreani non hanno un telefono cellulare. Se ce l'hanno, è solitamente senza SIM e viene utilizzato solo per "bellezza". Ogni tanto riescono a contrabbandare delle SIM sud coreane o cinesi, per fare chiamate all'estero ma è molto raro.

Un ragazzo nordcoreano non può neanche tenere i capelli lunghi, e una ragazza non può tingere i suoi capelli con colori appariscenti, perchè ciò non è visto di buon occhio. Non si possono indossare magliette con scritte o marchi anglo-americani ben visibili, e per le donne è vietato indossare i pantaloni. Se pensiamo al nostro guardaroba, più della metà dei nostri vestiti sarebbe in fumo. Letteralmente, i giovani e gli adulti non devono spiccare in alcun modo tra la folla, ma essere tutti ordinari, senza differenze sostanziali o particolarità individuali.

Piccola curiosità:

in Corea del Nord non esistono quasi autoveicoli privati, e veramente poche persone possiedono un'automobile. Per muoversi da un posto all'altro usano i mezzi pubblici (e se pensate che gli autobus in Italia siano orribili, di sicuro non avete visto quelli nordcoreani!), ma specialmente vanno a piedi o in bici.

Per un abitante della Corea del Nord differenziarsi dalle altre persone o dare una rinnovata al proprio look non è una priorità. Per esempio, sia nella capitale che fuori, i vasi che noi appendiamo ai balconi pieni di fiori, da loro sono pieni di piante che possono procurare cibo. I nordcoreani sono, generalmente, poveri. Molto poveri. Addirittura non possono pensare ad "abbellire" l'ambiente, ma lo sfruttano per avere qualcosa da mangiare. Tutto questo perchè in Corea del Nord non ci sono dei veri e propri supermercati, ma un razionamento del cibo tra la popolazione. Pensavano fosse più pratico, ma in realtà è veramente disfunzionale, e lascia a pancia vuota moltissime persone.

E ora, non c'è più bisogno di "immaginare una vita diversa", come ho detto all'inizio. Perché non c'è bisogno di viaggiare tanto con la fantasia; nello stesso momento in cui tu, lettore del Weiliero, stai sfogliando il nostro giornalino, in un'altra parte del mondo, tutto ciò che si è sopra descritto è la vita quotidiana e la normalità per un altro ragazzo come noi, nato solo in un'altra nazione.

Assurdo, non credi? Eppure, è tutto vero.

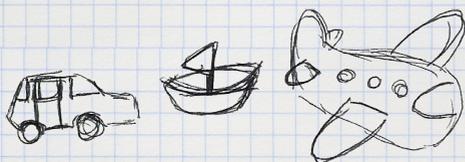
COSSA DICONO I VOSTRI SCARABOCCHI SU DI VOI?

di Anna Franchi e Virginia Calabrese



Scacchiera Suggestisce molta pazienza e persistenza o che hai qualche problema da risolvere.

Firma Stai cercando di affermare la tua personalità, mi sembri un po' insicuro...



Mezzi di trasporto Ti stai tenendo da parte un po' di soldi? Qui la voglia di scappare sembra tanta!



Casa senza porte o finestre molto calcata Non sei felice della tua situazione familiare.



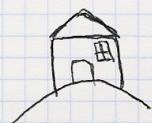
Stella disegnata con un tratto unico Forte personalità.



Casa Forse hai bisogno di essere più sicuro di te e la tua sicurezza la trovi solo sotto il tuo tetto.



Stella colorata Sogni molto in grande e spero che i tuoi sogni si avverino molto presto.



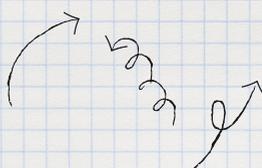
Casa sulla collina Ti senti solo e isolato.



Stella vuota Focalizzato sull'obiettivo.



Omini Sei una persona di successo e brava controllare le tue emozioni.



Frecce Ambizione.



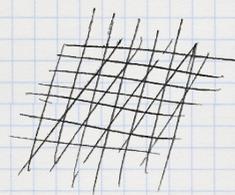
Quadrato Hai il controllo della situazione e cerchi di risolvere i problemi con calma.



Occhio Sei una persona che teme il giudizio altrui e per questo valuti e osservi tutto per bene prima di decidere.



Cubo Sei una persona che analizza ogni cosa, che vuole risolvere ogni situazione con facilità, e che ci riesce!



Ragnatela Ti senti intrappolato da qualcuno o da qualcosa? Il tuo partner è oppressivo? Liberatene prima di diventare la sua cena!



Farfalle Sei alla ricerca di maggiore libertà e di gratificazioni.

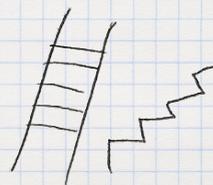


Righe curve Indicano che sei carismatico... a cosa stai pensando di bello?



Righe spezzate La tua mente è offuscata da troppi pensieri. È colpa del 4 in matematica? È anche segno di aggressività.

Spazi nelle lettere colorati Che ansia... prenditi una pausa e vedrai che pian piano si sistemerà tutto.



Scale Hai un'importante responsabilità, sei stacanovista o forse spero soltanto che in cima ci sia un letto per un po' di relax.



Stelline Ottimista!



Fiore Indice di disponibilità verso gli altri e di ricerca di rapporti positivi senza antagonismo.



Croce Esprime negazione dei propri desideri, stai rinunciando a qualcosa di importante.

IT

di Eleonora Cirafici e Loretta Miccoli

Il film, diretto da Andrés Muschetti, è un remake della pellicola "It" del 1980 ispirata all'omonimo libro di Stephen King ambientato tra il 1957 e il 1958 nella città di Derry, dove spariscono e vengono uccisi tantissimi bambini. A causa dell'indifferenza da parte degli adulti, la situazione viene presa in mano da alcuni giovani ragazzi, che dovranno sconfiggere Pennywise, il clown danzante, l'artefice di tutto.

Ma cosa vuole trasmettere il film?

Il tema unificante è la paura, sentimento scaturito non solo dalla presenza del pagliaccio, ma vissuto ogni giorno dai protagonisti. I personaggi principali, infatti, hanno problemi gravi in famiglia.

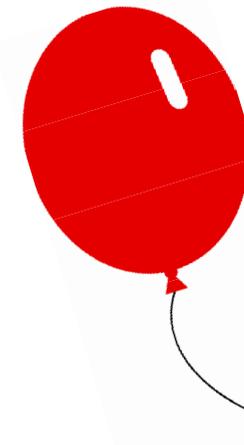
Il mondo degli adulti è un ostacolo costante nel film; per sconfiggere Pennywise i giovani dovranno fronteggiare i loro problemi e quindi le loro paure. Il clown viene utilizzato quasi come diversivo per distrarre gli spettatori dalle varie violenze subite dai protagonisti quali bullismo, razzismo e violenza domestica. E' interessante notare inoltre come, nel film, tutti i protagonisti

da adulti dimenticano Pennywise: questo è un meccanismo attuato dalla psiche che prende il nome di "rimozione", un sistema di difesa che consiste nell'eliminazione di un ricordo traumatico e doloroso.

Nella piccola cittadina in cui si nasconde il pagliaccio, ogni adulto si disinteressa in questo modo delle situazioni pericolose a cui vanno incontro i più piccoli. Il clown invece svolge il ruolo di "spostamento": i componenti del club degli "sfigati" vi hanno infatti riversato le proprie paure, tant'è che esso assumerà forme diverse a seconda dei ragazzi. Quest'ultimi "sposteranno" il terrore causato loro da diverse situazioni su Pennywise. L'indagine psicologica risalta sotto lo sguardo di uno spettatore attento, e trova conferma nei metodi utilizzati dal regista e dall'equipe di scena: durante le riprese del film infatti ai giovani attori non era concesso incontrare Bill Skarsgård, l'interprete del pagliaccio, e nella pellicola le reazioni alla vista del pagliaccio sono spontanee; inoltre l'attore ha confessato di avere avuto diversi incubi a causa del ruolo ricoperto nel film.



John Wayne Gacy vestito da pagliaccio



Il film It è tratto da un libro di S. King, il quale si ispirò (pur non avendolo mai dichiarato pubblicamente) ad una storia vera, quella di John Wayne Gacy - un uomo amato dalla società che a volte si travestiva da clown per intrattenere i bambini alle feste. Dal 1972 Gacy iniziò a seminare il panico facendo scomparire ragazzi adolescenti cui spesso prometteva lavoro fino al 1978, quando commise un errore: la sua ultima vittima, il quindicenne Robert Piest, raccontò ai genitori, prima che si perdessero le sue tracce, di dover incontrare Gacy. I genitori denunciarono la scomparsa del ragazzo alla polizia, la quale non tardò ad arrivare alla casa dell'uomo. Entrando notarono subito un odore permeante di putrefazione; perlustrando l'abitazione trovarono i resti di ben 28 vittime, anche se in seguito ne furono certificate 33. Naturalmente il killer fu processato e condannato a morte. Nell'attesa dell'iniezione letale, somministrata nel 1994, Gacy si divertiva ad autoritrarsi vestito da pagliaccio.

L'insegnamento nascosto

di Martina Zadro

Le favole raccontano di mondi fantastici che insieme a personaggi e ambientazione compongono uno scenario elementare. Questi racconti riescono, seppur basandosi su temi semplici, a interpretare i sentimenti e i pensieri più profondi dell'animo umano. Il regno fiabesco nasconde al suo interno, tramite connotati superficiali, riflessi e tratti della realtà.

Le favole dei fratelli Grimm, due linguisti tedeschi conosciuti per aver rielaborato le fiabe della tradizione popolare tedesca, comprendevano ricchi riferimenti socio-psicologici, dando una visione molto oscura e cruenta della realtà, troppo per riuscire ad essere compresa appieno soprattutto dai piccoli lettori affascinati dal mondo fiabesco.

Un imprenditore americano, di nome Walt Disney capì il grande vantaggio di questi racconti, quello di riuscire a trasmettere insegnamenti ai bambini e dar loro la possibilità di conoscersi di fronte ai principali problemi umani, come il bisogno di essere amati o la sensazione di non essere adeguati. Così nel 1930 Disney iniziò ad rielaborare vari racconti, prendendo spunto soprattutto dai fratelli Grimm e da altri autori come Hans Christian Andersen e Charles Perrault. La fantasia di Disney esaltò il concetto secondo il quale le persone dal cuore dolce e dall'animo buono alla fine riescono sempre a conquistare i propri obiettivi, nel lieto fine.

Nelle storie originali, al contrario, veniva raccontata esplicitamente la tragica fine delle persone non dimostratesi buone. La favola di "Biancaneve", nella versione originale del 1812 dei fratelli Grimm, narra di

una fanciulla dalla pelle candida, orfana di madre, costretta a vivere con una matrigna vanitosa e gelosa della sua bellezza. Così invidiosa da volere la morte della figliastra. Quest'animo perfido indurrà a un finale ricco di descrizioni dettagliate della sofferenza della matrigna, costretta a ballare, indossando scarpe di ferro incandescenti, finché morta non cade a terra. Nella versione Disney nel film "Biancaneve e i sette nani", che non prevede variazioni per quanto riguarda i personaggi, alla fine viene raccontato il sogno della ragazza; di come il bel principe, sul suo cavallo bianco, la porta via con sé, per vivere per sempre felici e contenti. In entrambe le versioni i personaggi hanno un carattere ben definito, che non cambia o migliora nel tempo: o sono buoni o sono cattivi. L'insegnamento in entrambe le storie, come in molte altre, è che solo affrontando le sfide della vita e superandole si può arrivare ad una realizzazione personale.

Nelle grandi fiabe nel corso della storia non viene narrata la maturità dei personaggi, ma il raggiungimento della loro indipendenza. Ci viene raccontato di quanto desiderare è ancora una realtà di oggi, che da una gioia deriva una ferita e che non tutti i mali vengono per nuocere.

RICETTE DAL MONDO

ECUADOR: YAPINGACHO

Lo **yapingacho** è un piatto tradizionale dell'Ecuador che consiste in una tortilla di purè con formaggio. Per le colazioni si serve solitamente con delle salsiccie o dei chorizo e delle verdure.

INGREDIENTI

Per 4 porzioni:

- 1/4 di tazza di latte
- 1.5 kg di patate
- 500 g di formaggio a scelta
- 250 di burro d'arachidi
- 1 cipolla



ISTRUZIONI

Preparate un purè di patate. Fate bollire le patate con un po' di sale e schiacciatele finché non diventano un purè. Mi raccomando, non aggiungete nessun ingrediente non consigliato.

Formate delle palle con le patate e riempitele di formaggio. Schiacciatele poi fino a formare delle tortillas. Friggete le tortillas di patate in una padella con poco olio facendo dorare entrambi i lati.

Tagliate la cipolla finemente e fatela soffriggere con un po' di burro fino a farla

diventare trasparente. Raggiunta questa consistenza, aggiungete il latte e il burro di arachidi fino a formare una salsa densa. Mettetela a riposo.

Per servire gli autentici yapingachos ecuatoriani preparate il piatto in questo modo: collocate i yapingachos su un letto di lattuga e su ogni tortilla ponete un uovo fritto. Da un lato mettete la salsa preparata precedentemente e dall'altro mettete la salsiccia a piacimento.

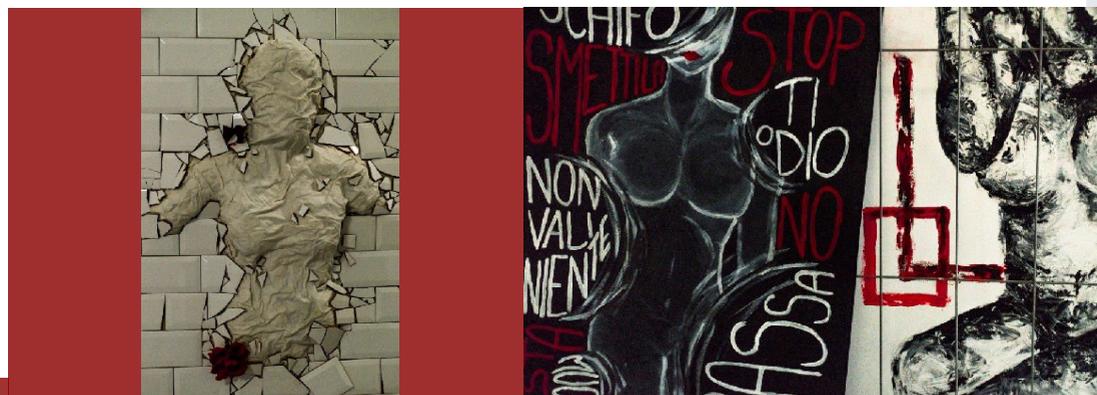
Scarpette rosse

di **Miriana Carioni e Alessandro Galbiati**

In occasione della giornata mondiale contro la violenza sulle donne, al Filandone si è tenuta una mostra riguardante proprio questo tema.



E così, scarpette rosse, reti metalliche, foto e disegni di donne – in tutte le loro forme – hanno affollato l'atrio della scuola, prendendo parte silenziosamente alle giornate degli studenti, esattamente come le vittime di violenza affollano silenziosamente il mondo in cui viviamo. Proprio le scarpette rosse, di varie misure e di vari modelli, come le donne che le hanno indossate, ci hanno condotto e guidato in un percorso di sofferenza, rabbia, ma anche estremo coraggio. Non troviamo infatti soltanto donne con il capo coperto e il corpo tormentato, reso con violente pennellate, o tele inondate da lacrime, ma anche forti messaggi di incoraggiamento, donne che evadono dal muro dietro cui sono nascoste, che mostrano fiere il proprio corpo.



A suscitare grande polemica sono state però le reti metalliche: le donne vanno davvero tenute dietro le sbarre, quasi fossero colpevoli dei reati che subiscono? In realtà, l'unica funzione di queste sbarre è proteggere le donne più fragili da un mondo che le ha ferite e distrutte. La peculiarità di questa mostra infatti è stata anche quella di non presentare un solo tipo di donna, ma di riuscire a renderne tutte le sfumature possibili: ci sono donne ben nascoste dietro alle sbarre, che addirittura coprono il volto, e altre che sono già pronte ad evadere, ad affrontare di nuovo il mondo che le circonda.



E chissà, forse proprio grazie a questa mostra saremo in grado di riconoscere tutte quelle scarpette rosse che ci circondano, ed aiutarle, pian piano, ad allontanarsi da quelle sbarre e ad affrontare il mondo con un volto diverso

OROSCOPI

a cura di Agata Piatti e Cristina Orisio

-  = Elemento del fuoco
-  = Elemento dell'aria
-  = Elemento dell'acqua
-  = Elemento della terra



ARIETE

21 marzo - 20 aprile

Pronto per l'anno nuovo, caprone? Plutone è con te! Vivrai questo periodo in maniera impeccabile, avrai tantissima fortuna e troverai abbastanza centesimi per strada per sfamarti tutto l'anno. Aspetta cosa? Plutone non è più un pianeta? Oh oh sembra piuttosto alterato... non vorrei essere nei tuoi panni...



GEMELLI

21 maggio - 21 giugno

Caro gemelli, questo mese stai proprio simpatico a qualcuno, lo vedo nella mia palla di vetro, ti sta sempre attaccato, non si stacca mai... Ma sì! È la sfiga! Pensavi ti lasciasse vivere in pace almeno per un po', eh! E invece no! Siete fatti l'uno per l'altra.



LEONE

23 luglio - 22 agosto

Sei stanco di tutti gli oroscopi negativi che hai ricevuto fino adesso? Beh, mi spiace, ti conviene girare pagina perché non ho neanche una buona notizia da darti...



TORO

21 aprile - 20 maggio

Per te sarà un mese di sfide, accettale tutte! Che si tratti di una gara a chi mangia più pandori, di recuperare una materia o di un problema più serio, fatti avanti e affronta a testa alta l'anno nuovo. Probabilmente farà schifo come il precedente, ma non perderti d'animo; forse per una volta riuscirai a fare qualcosa di utile per te stesso e per gli altri! È un buon periodo per l'amore, quindi buttati e chiedi a quella persona carina di uscire!



CANCRO

22 giugno - 22 luglio

Hai saltato tutte le pagine del giornalino per arrivare all'Oroscopio che ti fa tanto ridere, vero? Allora per protesta non ti faccio l'oroscopo. AH! E sai che ti dico? Sfiga tutto l'anno!



VERGINE

23 agosto - 22 settembre

Siete bellissimi, non siete mai stati così belli, simpatici, intelligenti e sarete fortunatissimi questo mese. Cosa? Non ci credete? PAGHERETE LA VOSTRA MISCREDENZA MORTALE! Vi ho fatto il malocchio, tiè!



BILANCIA

23 settembre - 22 ottobre

Seppellisci i tuoi vecchi rancori e dimenticati del passato! Durante questo periodo concentrati sulla famiglia e sulle nuove amicizie, che per l'amore c'è tempo... se farai così il tuo anno nuovo sarà perfetto. Spero solo che tu non sia scivolato troppo nell'ozio (o nei cioccolatini), perché ora lo studio aumenterà a dismisura, e preparati al peggio!



SAGITTARIO

22 novembre - 21 dicembre

C'è troppo caos nella tua testa; tra incomprensibili formule di matematica, propositi per l'anno nuovo e la tua perenne fissa con quella persona speciale non sai più cosa pensare! Prendi un respiro profondo, una cioccolata e schiarisciti le idee, che passerai un anno da urlo! Ah, forse faresti meglio a risanare i rapporti con quella tua vecchia amica-nemica... ne trarrai molti vantaggi ;)



ACQUARIO

21 gennaio - 19 febbraio

Il tempo per riposare è terminato! Ti manca poltrire tutto il giorno sul divano, davanti alla televisione e bevendo una bella tazza di zabaione, non è vero? Non temere, se sei sopravvissuto pure alle domandine scomode dei parenti a tavola, riuscirai a cavartela benissimo e sopravvivrà anche il 2018! Buona fortuna!



SCORPIONE

23 ottobre - 22 novembre

Spero tu abbia studiato durante le vacanze, altrimenti sei nei guai! Impegnati al massimo e i tuoi sforzi saranno ripagati... forse. L'anno nuovo andrà molto bene, ma ti consiglio di non esagerare con le bollicine o potresti arrivare a fare cose di cui poi ti pentiresti! Il tuo outfit per Capodanno è stato da urlo e hai avuto tutti ai tuoi piedi, ma cerca di non approfittarne e soprattutto sii coerente con i tuoi buoni propositi per l'anno nuovo.



CAPRICORNO

22 dicembre - 20 gennaio

Sei un vortice di eleganza provocante e fascino irresistibile, ma ciò non deve darti alla testa! Hai approfittato di queste vacanze per stare con i tuoi amici più stretti e per capire chi è davvero importante per te... ora scendi dal piedistallo e fai qualcosa per gli altri! Certo, non mischiare la tua classe insuperabile con la volgare gente, ma cerca di capirla un po' di più, ti accorgerai di chi è veramente sempre stato al tuo fianco.



PESCI

20 febbraio - 20 marzo

Ti conviene rimanere nell'acquario tutto il mese se non vuoi essere investito da Cornelio. Chi è Cornelio? L'autista del pullman! Dai, quello che ti guarda sempre male e ti fa i gestacci quando attraversi la strada. Questo mese non ha pazienza e ti ha puntato.

Ipse dixit

Prof. A.: "Noi non siamo una **tavola rasa**."

Prof. S.: "**Come un porcello** si rotola nel fango, io mi rotolo a terra e rido di **omeriche risate**."

Prof.ssa S.: "Sembrate delle **ombre pallide dell'oltretomba**."

Prof.ssa S.: "Io vi posso guardare, voi mi guardate in continuazione."

Prof.ssa S.: "**Vi siete confessati** ieri a messa?"

Prof.ssa S.: "Duo, duae, duo è per forza plurale, non può essere uno, è scontato!"

Prof. S.: "State zitti o **vi faccio annusare le mie ascelle**. È una minaccia."

Prof. L.: "Io interrogo sempre, anche quando **non interrogo**."

Prof.ssa B.: "Ragazzi, **non si dice stato gassoso**, ma aeriforme."

5 minuti dopo

Prof.ssa B.: "Quindi, lo **stato gassoso**..."

Mandate gli strafalcioni di alunni e professori alla mail: ilweilero@gmail.com!

WEILIERO  **Simone Weil**
ilweilero@gmail.com

Direttrici Laura Gelati e Agata Piatti

Grafica ed impaginazione Paolo Accogli, Laura Gelati, Eva Armani e Virginia Calabrese

Coordinamento Prof. Alberto Sana; un ringraziamento al sostegno della prof.ssa Elisabetta Ferrario

Tutti gli studenti possono partecipare al giornalino!

Passa a trovarci su:

 Il Weilero

 @justweilpeople

Leggi il giornalino online all'indirizzo:

<http://www.liceosimoneveil.it/utenti/area-studenti/>